

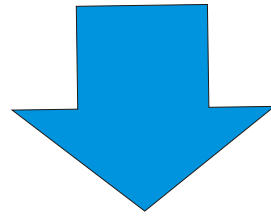


Legge n. 398
16 dicembre 1991

MEMORANDUM

Legge 16 dicembre 1991 n. 398

normativa riservata alle associazioni



permette di determinare a forfait

Reddito di Impresa

IVA



altre agevolazioni

Art. 1 - Esercizio dell' opzione

Le associazioni sportive e relative sezioni non aventi scopo di lucro, affiliate alle federazioni sportive nazionali o agli enti nazionali di promozione sportiva riconosciuti ai sensi delle leggi vigenti, che svolgono attività sportive dilettantistiche e che nel periodo d'imposta precedente hanno conseguito dall'esercizio di attività commerciali proventi per un importo non superiore a euro 250.000, possono optare per l'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi secondo le disposizioni di cui all'articolo 2. L'opzione è esercitata mediante comunicazione a mezzo lettera raccomandata da inviare al competente ufficio dell'imposta sul valore aggiunto; essa ha effetto dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è esercitata, fino a quando non sia revocata e, in ogni caso, per almeno un triennio. I soggetti che intraprendono l'esercizio di attività commerciali esercitano l'opzione nella dichiarazione da presentare ai sensi dell' articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 , e successive modificazioni. L'opzione ha effetto anche ai fini delle imposte sui redditi e di essa deve essere data comunicazione agli uffici delle imposte dirette entro i trenta giorni successivi.

Nei confronti dei soggetti che hanno esercitato l'opzione di cui al comma 1 e che nel corso del periodo d'imposta hanno superato il limite di euro 250.000, cessano di applicarsi le disposizioni della presente legge con effetto dal mese successivo a quello in cui il limite è superato.

ART 1

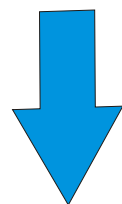
- **Identifica i soggetti**
- **Determina un limite ai proventi commerciali**
- **Sancisce l'ingresso mediante Opzione**
- **Stabilisce la durata**
- **Stabilisce le regole qualora vi sia superamento del limite di proventi**

Soggetti che posso esercitare l'opzione ?

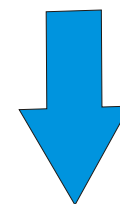
A.S.D

(come da testo originale della L.398/91)

I BENEFICI SONO STATI POI ESTESI



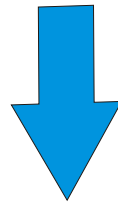
**Associazioni senza fini di lucro
e Pro Loco**
(Art. 9 bis D.L. 417/91)



**Ass. bandistiche, cori amatoriali
filodrammatiche,
musica e danza pop.**
Legalmente costituiti
(art. 1 co. 31 L. 350/2003)

**L'Associazione deve comunque
qualificarsi fiscalmente come**

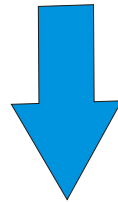
**ENTE NON COMMERCIALE
Art. 73 1 co. Lettera c) TUIR
(CFR. C.M. 151/1992)**



art 149 TUIR
Testo Unico delle Imposte sui Redditi

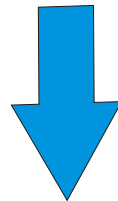
Limite di proventi commerciali ?

originariamente stabilito in Lire 100 milioni



Attualmente di 250.000 euro,

(art. 90, comma 2, legge 27 dicembre 2002, n. 289)

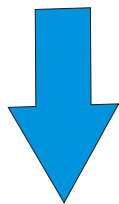


**Ragguagliato ad anno
per le Associazioni neo costituite**

(Ris. 63/e-2006)

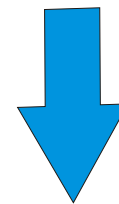
Esercizio dell'opzione QUANDO ?

Neo costituite



**Contestualmente
alla costituzione**

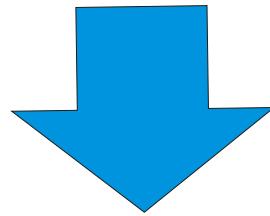
Già Costituite



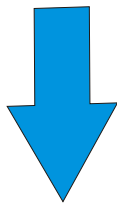
**Entro il 31.12
dell'anno precedente**

Esercizio dell'opzione

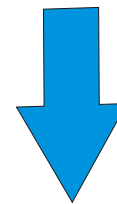
COME ?



INVIO COMUNICAZIONE



**ALL'UFFICIO S.I.A.E.
COMPETENTE**



Ag. ENTRATE

Esercizio dell'opzione FISCALMENTE ?

VALE IL COMPORTAMENTO CONCLUDENTE

MA

**L'ASSOCIAZIONE DEVE PRESENTARE
PER L'ESERCIZIO NEL QUALE HA EFFICACIA L'OPZIONE
LA DICHIARAZIONE IVA
COMPILANDO IL SOLO QUADRO VO**

Esercizio dell'opzione

DURATA ?

5 ANNI

(nel rispetto del limite dimensionale)

ASPETTI CONTABILI ESONERO DI:

**TENUTA DELLE SCRITTURE CONTABILI
CERTIFICAZIONE DEI CORRISPETTIVI
PRESENTAZIONE DICHIARAZIONI IVA**

ASPETTI CONTABILI

Obbligo di:

- CONSERVARE E NUMERARE (PER ANNO SOLARE) LE FATTURE EMESSE E RICEVUTE RELATIVE ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE**
- ANNOTARE ENTRO IL GIORNO 15 DEL MESE SUCCESSIVO I PROVENTI COMMERCIALI SU UN APPOSITO REGISTRO**
- EMETTERE LA FATTURA SE RICHIESTA E SEMPRE PER LE PRESTAZIONI PUBBLICITARIE E DI SPONSORIZZAZIONE E DI CESSIONE DEI DIRITTI RADIO TELEVISIVI**

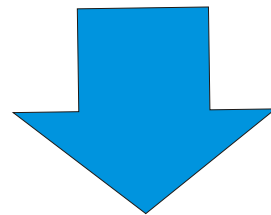
ASPETTI CONTABILI

Principio di cassa

I proventi si considerano maturati e le imposte si pagano (IVA, IRES e IRAP) al momento dell'incasso

COME SI DETERMINA L'IVA DA VERSARE?

FORFETTARIAMENTE



Fonte normativa - art. 74 DPR 633/72

Sull'IVA incassata si applicano le seguenti percentuali forfetarie di deduzione

10% sull'IVA incassata sulle sponsorizzazioni

1/3 sull'IVA incassata sulle cessioni o concessioni di riprese televisive

50% sull'IVA incassata sui proventi commerciali in tutti gli altri casi

0% sull'IVA incassata per cessione di beni ammortizzabili

COME SI DETERMINA L'IVA a DEBITO ?

L'Associazione XYZ ha emesso nel mese di gennaio ???? le seguenti fatture

Num FT	IMPORTO €	INPONIBILE €	IVA € (22 %)	CAUSALE
1	1220	1000	220	NOLEGGIO SALA
2	610	500	110	SPONSORIZZAZIONE
3	3660	3000	660	VENDITA MAGLIETTE
4	1220	1000	220	VENDITA COMPUTER

COME SI DETERMINA L'IVA a DEBITO ?

L'IVA da versare di € 671 così determinata:

Num FT	IVA € (22 %)	% DEDUZIONE	CAUSALE	IVA DOVUTA
1	220	50%	NOLEGGIO SALA	110
2	110	10%	SPONSORIZZAZIONE	11
3	660	50%	VENDITA MAGLIETTE	330
4	220	0%	VENDITA COMPUTER	220
1210			TOTALE	671

QUANDO SI PAGA L'IVA a DEBITO?

TRIMESTRALMENTE

QUALI SONO I TRIMESTRI e LE SCADENZE?

1 trimestre (1 gennaio - 31 marzo) scadenza pagamento 16.5.xx

2 trimestre (1 aprile - 30 giugno) scadenza pagamento 16.8.xx

3 trimestre (1 luglio - 30 settembre) scadenza pagamento 16.11.xx

4 trimestre (1 ottobre - 31 dicembre) scadenza pagamento 16.2.xx+1

N.B. L'IVA ha sempre come periodo di riferimento 1 gennaio - 31 dicembre indipendentemente dall'esercizio sociale dell'Associazione che può non coincidere con l'anno solare.

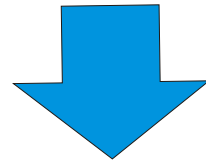
COME SI PAGA L'IVA a DEBITO ?

**Con modello F24
da presentare telematicamente utilizzando**

**il codice 6031 per il 1 trimestre
il codice 6032 per il 2 trimestre
il codice 6033 per il 3 trimestre
il codice 6034 per il 4 trimestre**

COME SI DETERMINA IL REDDITO?

FORFETTARIAMENTE



Fonte normativa – art. 2 co. 5 L. 398/91

In deroga alle disposizioni contenute nel testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917, il reddito imponibile dei soggetti di cui all'articolo 1 è determinato applicando all'ammontare dei proventi conseguiti nell'esercizio di attività commerciali il coefficiente di redditività del 3 per cento e aggiungendo le plusvalenze patrimoniali.

Quali sono le agevolazioni ai fini Ires introdotte dal regime 398/91?

Gli enti associativi che optano per il regime 398/91 determinano la base ai fini Ires applicando l'aliquota del 3% al totale dei proventi commerciali e aggiungendo, al risultato così ottenuto, le plusvalenze patrimoniali, interamente tassate

Non concorrono a formare la base imponibile ai fini Ires,

secondo le disposizioni della legge 133/99 (art. 25, c. 2, lett. a) e b)):

- proventi derivanti da attività di natura commerciale, connesse agli scopi istituzionali, purché legate ad una manifestazione sportiva (es. somministrazione alimenti e bevande, materiali sportivi, gadgets pubblicitari, cene sociali, lotterie, sponsorizzazioni..)**
- proventi derivanti da raccolte pubbliche di fondi, come previsto dall'art. 143, comma 2-bis lett. a) del Tuir, effettuate occasionalmente e in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, anche mediante la vendita di beni o servizi di modico valore, a fronte di offerte non commisurate al valore del bene o servizio offerto.**

L'esclusione vale solo se vengono rispettati i seguenti limiti:

- massimo due eventi l'anno**
- importo complessivo dei proventi che non supera i 51.645,69 euro**
- redazione, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio, del rendiconto di ciascun evento di raccolta, ai sensi dell'art. 20 DPR 600/1973[2].**

Non concorrono a formare la base imponibile ai fini Ires,

secondo le disposizioni della legge 133/99 (art. 25, c. 2, lett. a) e b)):

L'eccedenza rispetto ai limiti di cui sopra (superamento dei 51.645,69 euro e/o dei due eventi l'anno), viene inclusa nel computo del 3% dei proventi per la definizione della base imponibile Ires. Alla base imponibile viene applicata l'aliquota Ires del 27,5%, come avviene per le società di capitali.

Per conteggiare i proventi imponibili ai fini Ires, sulla base dell'analisi delle fonti normative e di prassi disponibili (Circolare del Ministero delle Finanze n. 1 dell'11/02/1992, D.M. 18/5/1995, Circolare SIAE 19/12/1992, n. 712) si applica una sorta di principio di cassa allargato.

Pertanto, sia ai fini della determinazione del reddito, sia del plafond dei 250.000 euro :

- in assenza di fattura devono computarsi tutti i proventi commerciali incassati nell'anno a questi dovranno aggiungersi**
- tutti i proventi fatturati e incassati nell'anno**
- tutti i proventi fatturati ma ancora non riscossi.**

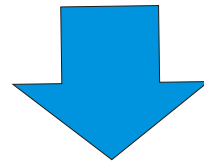
Quanto appena detto non rileva per quanto attiene l'iva da versare trimestralmente, dovuta al momento dell'emissione della fattura o dell'incasso del corrispettivo in assenza di fatturazione.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO

PROVENTI COMMERCIALI tot € 10.000

esempio

REDDITO IMPONIBILE 3%



€ 300

IRES dovuta (aliquota 27,5%) € 82,50

Imposta sul Reddito delle Società

Quali sono le agevolazioni ai fini Irap introdotte dal regime 398/91?

Per quanto riguarda la determinazione dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (Irap), se l'associazione svolge anche attività di natura commerciale, il valore della produzione netta (base imponibile Irap) è determinato come segue:

All'imponibile iRES determinato con il 3% dei ricavi dell'attività commerciale, per determinare il valore della produzione (base imponibile IRAP) bisogna aggiungere :

- le retribuzioni pagate al personale dipendente e redditi assimilati
- i compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo non abituale
- gli interessi passivi

Non è necessario considerare

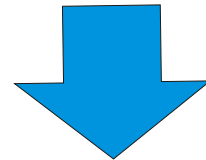
- i contributi per le assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni sul lavoro
- le spese relative agli apprendisti, ai disabili e al personale assunto con contratto di formazione
- i compensi, i premi, i rimborsi forfettari e le indennità di trasferta corrisposti a sportivi dilettanti

E per l'IRAP?

PROVENTI COMMERCIALI tot € 10.000

esempio

VALORE DELLA PRODUZIONE IMPONIBILE 3%



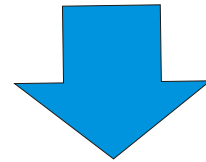
€ 300

IRAP dovuta (aliquota 3,9%) € 11,70

imposta regionale sulle attività produttive

E quali Dichiarazioni Fiscali?

- Dichiarazione Unico Enc
- Dichiarazione Irap



**Invio telematico entro la fine del 9[^] mese
successivo alla chiusura dell'esercizio sociale**

(I pagamenti a saldo entro il giorno 16 del 6[^] mese successivo alla chiusura del periodo di imposta)
(I pagamenti del 1[^] acconto, entro il giorno 16 del 6[^] mese successivo alla chiusura e
quelli del 2[^] acconto, entro il giorno 30 dell'11[^] mese successivo alla chiusura)

Quali sono gli adempimenti obbligatori previsti dalla legge n. 398/91?

E' OBBLIGATORIO

- Tenere il registro previsto dal DM cui vanno annotati entro il 15 giorno di ogni mese, tutte le entrate conseguite nel mese precedente
- Tenere il libro soci e il libro verbali assemblee
- Fatturare le operazioni da sponsorizzazioni, cessioni di diritti televisivi e prestazioni pubblicitarie
- Conservare e numerare le fatture emesse e di acquisto
- Versare trimestralmente l' IVA
- Presentare il modello UNICO enti non commerciali
- Presentare il Modello 770 se ricorrono le condizioni
- Rendicontare gli eventi di raccolta fondi
- Certificare i corrispettivi per gli accessi a manifestazioni mediante titoli di ingresso e abbonamenti con contrassegno SIAE
- Effettuare tramite conto corrente bancario o postale tutte le operazioni di importo superiore a € 516,46, sia in entrata che in uscita

Quali sono gli adempimenti obbligatori previsti dalla legge n. 398/91?

NON E' OBBLIGATORIO

- La redazione dell'inventario e dal bilancio
- La tenuta del libro giornale, del libro degli inventari, dei registri IVA, delle scritture ausiliarie e di magazzino e del registro beni ammortizzabili
- la fatturazione e la registrazione, ad eccezione delle sponsorizzazioni, della pubblicità e della cessione dei diritti radio/tv
- l'emissione degli scontrini e delle ricevute fiscali
- la comunicazione e la dichiarazione IVA

SUPERAMENTO DEL LIMITE DIMENSIONALE DI Euro 250.000 IN CORSO D'ANNO

(Risoluzione 123/e del 7.11.2006)

- dall'inizio del periodo d'imposta fino al mese in cui è avvenuto il superamento del limite dei 250.000 euro, il reddito imponibile sarà determinato, l'IVA sarà applicata e gli adempimenti contabili saranno posti in essere secondo il regime agevolativo recato dalla legge n. 398 del 1991 e successive modificazioni;**
- dal mese successivo all'avvenuto superamento del predetto limite, fino alla fine del periodo d'imposta, si applicherà il regime tributario ordinario sia con riferimento alla determinazione dell'imposta che ai fini degli adempimenti contabili.**

SUPERAMENTO DEL LIMITE DIMENSIONALE DI Euro 250.000 IN CORSO D'ANNO

(Risoluzione 123/e del 7.11.2006)

- Superamento del limite dei 250.00 euro di proventi commerciali**
- Effettuazioni di operazioni di importo superiori a euro 526,41 attraverso strumenti di pagamento non tracciabili**
- Mancata tenuta del registro ex DM 11/1997 e im possibilità di ricostruzione dei movimenti attraverso idonee documentazione (circ. AE n 9/E del 24/4/2013)**
- Assenza delle clausole statutarie di cui all art 90 legge n 289/2002 (per le asd sportive) e art 148 del TUIR e ripetute violazioni sostanziali alle clausole di democrazia**

CONCLUSIONI FINALI



**Meglio affidarsi
a un professionista
per non incappare
in sanzioni**